

PREMESSA

La Facoltà di Medicina Veterinaria, come tutte le consorelle italiane, si trova da tempo a dover far fronte ad una crisi profonda, dovuta in parte alle riforme, relativamente recenti, introdotte dal legislatore, alla riduzione del fondo di finanziamento ordinario e delle risorse esterne. Con il bilancio unico e l'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale, le Facoltà/Dipartimenti non hanno più avuto l'autonomia di bilancio, ma soltanto quella della gestione finanziaria dei fondi che sono loro attribuiti dall'Ateneo e dall'esterno. Questo ha comportato una maggiore uniformità nella gestione delle risorse, ma anche il rischio di una poca dinamicità delle procedure.

L'elezione del Preside si inserisce in questo particolare scenario, non certo favorevole, per cui occorre stabilire un programma di azione per i prossimi tre anni che sia tendente al miglioramento delle posizioni acquisite nel panorama nazionale e internazionale (didattica e ricerca) nonché per la terza missione, con l'intento di rafforzare l'imprenditorialità del comparto zootecnico, agroalimentare e sociale (Interventi Assistiti con gli Animali) senza trascurare i pet e i non convenzionali.

Sono sufficienti queste brevissime premesse per comprendere come la sfida che ci attende, in linea con le novità introdotte dalla riforma del 2010 ed i conseguenti provvedimenti ministeriali, imponga una complessa strategia basata sulla qualità. E' in funzione di tale prospettiva che occorre predisporre programmi e soluzioni realizzabili e decisive ai fini della qualificazione della nostra Facoltà/Dipartimento.

Carissime/i Colleghe/i, Personale Tecnico, Amministrativo e di Biblioteca, Carissime/i Studentesse/Studenti, presento la mia candidatura per la presidenza della Facoltà di Medicina Veterinaria per il triennio 2019/20- 2021-23 non solo perché richiesto da un gruppo di docenti e personale TAB ma anche poiché considero un dovere istituzionale dare disponibilità ad assumere cariche di governo. Di seguito sono a proporre una linea di programma essenziale da condividere e sicuramente da integrare, migliorare, perfezionare con il contributo di tutti.

La Facoltà non può prescindere da una dinamica collaborazione tra docenti, personale e studenti e da una efficace osmosi fra queste tre anime. Tale connubio relazionale contribuisce alla realizzazione di un "prodotto straordinario" che per la Nostra Facoltà è il medico veterinario, il tecnico veterinario e lo specialista in produzioni animali sostenibili, figure specialistiche e non generaliste. La figura del medico veterinario potrebbe sembrare una figura tradizionale ma non lo è se si pensa al professionista che oltre alla cura degli animali diventa mentore della sicurezza alimentare passando per il binomio Ambiente-Salute. Questi argomenti sono in capo al medico veterinario che diventa una figura professionale innovativa e proiettata verso il terzo millennio. Altrettanto moderne sono le figure del tecnico veterinario e lo specialista in produzioni sostenibili, professionisti fortemente voluti da questa Facoltà/Dipartimento.

Questa Facoltà/Dipartimento ben si colloca non solo sul piano nazionale ma oserei dire anche europeo ed il triennio che ci aspetta sarà un arco di tempo di laborioso lavoro per modellare didattica, ricerca e terza missione, tre aspetti che sono prerogativa di un'Università in linea con il mondo del lavoro e produttivo ed in sincronia con le innovazioni tecnologiche.

EAEVE

La Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo ha ottenuto la certificazione di qualità da parte dell'organismo europeo sovranazionale European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE) dopo la visita del 21-23 settembre 2010.

La certificazione, ottenuta ormai dieci anni fa e a cui la Facoltà di Medicina Veterinaria si è preparata con uno straordinario lavoro durato un lungo periodo, sia per quanto riguarda l'organizzazione didattica che le strutture, è stata assolutamente importante e decisiva per il futuro della Facoltà stessa.

Tale lavoro è stato portato avanti, mi sia permesso, anche con un po' di ostruzionismo degli organi apicali centrali non intuendo l'opportunità per il Corso di Studio in Medicina Veterinaria.

Infatti, il Ministero dell'Università, con una deliberazione del 2010, ha deciso di servirsi, a partire dal 2013, dell'approvazione EAEVE come criterio di valutazione di tutte le Facoltà di Medicina Veterinaria italiane ai fini dell'assegnazione delle matricole. Manca meno di un anno alla visita da parte della commissione EAEVE e ritengo non sia questa la sede per un'elencazione di richieste strutturali e funzionali, già preventivamente inoltrate attraverso l'organo di governo della Facoltà all'inizio del mio primo mandato. Sarà mia cura perseverare nelle richieste riponendo massima fiducia per quello che l'Ateneo potrà fare per arrivare preparati ad un appuntamento così importante. Ci credo, sono fiducioso e desidererei trasmettere questo ottimismo e voglia di continuare a fare a chi vorrà essermi vicino in questa avventura.

DIDATTICA

Ritengo che la didattica, considerando le tre argomentazioni della missione dell'Università, sia quella che è stata più bistrattata. Ne è prova tangibile il peso, direi nullo, che occupa nei processi comparativi per la valutazione ai fini della carriera accademica. E' necessario pensare a delle nuove metodologie per il trasferimento dei saperi agli studenti. La formazione del professionista medico veterinario non può prescindere dalle potenzialità della rete e non può trascurare la didattica con modelli animali o simulatori. E' straordinariamente importante il coinvolgimento degli studenti nelle attività quotidiane che sono svolte nell'Ospedale o durante le visite didattiche esterne. Da quanto sopra è necessaria una doverosa riflessione sulle metodologie didattiche opportune per una formazione al passo con i tempi e con le esigenze di mercato. La nostra Facoltà è ricca di offerte post-laurea di indubbio valore scientifico e didattico, spesso però è legata all'iniziativa di singoli gruppi di docenti e poco supportata da una struttura efficiente di Ateneo. Il post-laurea potrebbe diventare un volano importante per l'accompagnamento dei nostri studenti nel mondo del lavoro.

RICERCA

In questi ultimi anni la ricerca è stata particolarmente attenzionata anche se non adeguatamente finanziata. Le carriere dei docenti passano solo ed esclusivamente dalla valutazione in termini di produzione scientifica, *modus operandi* che crea un disallineamento soprattutto ai fini del reclutamento nei settori professionalizzanti che operano negli Ospedali Didattici o negli Ospedali Clinicizzati Universitari; verrebbe naturale affermare "*in medio stat virtus*". Sono da promuovere politiche di raccolta fondi a valere sia su bandi competitivi sia su iniziative nazionali e locali che drenino risorse in aggiunta a quelle ministeriali che risultano insufficienti per le competizioni e sfide internazionali. La facoltà, attraverso l'Ateneo potrebbe giocare un ruolo di facilitatore con la regione ed altri Enti.

OSPEDALE VETERINARIO UNIVERSITARIO DIDATTICO (OVUD)

La nostra Facoltà sin dal 2014 si è dotata, in linea con le direttive EAEVE, di un Ospedale Didattico accreditato presso la Regione Abruzzo. Ritengo che i tempi siano ormai maturi per la richiesta di inserimento della struttura nel Sistema Sanitario Nazionale, obiettivo politicamente condiviso dalla Conferenza dei Direttori/Presidi delle Facoltà di Medicina Veterinaria italiane nonché dalla dirigenza veterinaria in seno al Ministero della Salute. In questa sede mi sembra superfluo ricordare che la chiusura inaspettata ed improvvisa della Molinari, con il trasferimento di alcune branche della veterinaria (anatomia patologica, malattie infettive e parassitarie, ispezione degli alimenti, parte di anatomia/embriologia) ha sovvertito i percorsi dell'ospedale e occupato alcuni/tanti spazi già dedicati alle cliniche. Non vorrei fare un elenco delle richieste strutturali (modulo provvisorio per la II sala anatomica, sistema informatizzato Fenice, deposito permanente dei rifiuti speciali, spazi esterni per

ricovero animali, paranco, spogliatoi per gli studenti, ecc., ecc.) e funzionali (percorsi biologici, ecc.) di cui questo plesso e quello di Chiareto necessitano per affrontare la visita EAEVE. Mi piace ricordare le strategie virtuose che la struttura, pur essendo parte integrante della Facoltà, ha messo in atto per supportare il gruppo di accademici che giornalmente svolge assistenza sanitaria di base e specialistica. Da sempre sono stato un sostenitore dell'autonomia amministrativa dell'OVUD attraverso la creazione di un vero e proprio centro di spesa a supporto della didattica della Facoltà. Non potendo rispondere alla crescente richiesta del mercato di specialisti nei diversi settori della medicina veterinaria con la sola partecipazione dell'accademia, è stato pensato un OVUD "open" a colleghi Liberi Professionisti di chiara fama reclutati attraverso contratti, borse a supporto dell'attività didattica, ecc., le cui risorse provengono sia dagli utili dell'attività clinica sia da risorse messe a disposizione dell'Ateneo. Sarebbe opportuno implementare queste strategie per ridurre il rapporto docente/studente durante l'importante atto formativo che vede la compresenza dell'animale. Anche i nuovi reclutamenti di personale docente sono stati pensati come supporto alle attività cliniche, senza trascurare l'attività di ricerca che deve essere parte integrante del docente universitario. Mi piace pensare ad un ospedale in cui trova spazio sia l'accademia che i "medici veterinari ospedalieri", questi ultimi non in una condizione di precarietà ma con reclutamento a tempo indeterminato soprattutto in alcuni settori nevralgici dell'ospedale. Sempre con il concetto dello studente fruitore dei servizi ospedalieri si sta cercando di adattare il sistema informatizzato delle cartelle cliniche (Fenice) a quello della ricetta elettronica sia in funzione della visita EAEVE sia come innovazione didattica a disposizione degli studenti.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un progressivo incremento della casistica clinica, con un importante avvicinamento della nostra Facoltà ai Colleghi liberi professionisti. E'auspicabile, nel prossimo futuro, un ulteriore cambio di marcia, con coinvolgimento sempre maggiore dei Colleghi esterni, per rendere l'Ospedale sempre più attraente ai clienti, siano questi privati o veterinari referenti. Questo dovrebbe consentire la gestione di maggiori risorse, utili per il ricambio o l'implemento di macchinari che andrebbero ad aumentare ulteriormente la qualità e la numerosità delle prestazioni cliniche, con le varie attività specialistiche, oltre ad offrire servizi maggiori e migliori al territorio. Non di secondaria importanza è consentire agli studenti di partecipare ad attività che vanno dalla medicina di base a quella decisamente più specialistica ed a 360 gradi. Questo ci consentirebbe di uniformarci o comunque avvicinarci alle migliori realtà europee, e da ottimista quale sono penso che la cosa sia assolutamente realizzabile. E' notizia recente che il Nostro Ospedale Veterinario è stato accreditato come struttura ospitante per l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari (ENPAV) di giovani colleghi vincitori di borse di studio

PERSONALE TECNICO, TECNICO AMMINISTRATIVO E DI BIBLIOTECA (TAB)

Il personale TAB contribuisce in modo indispensabile e significativo al funzionamento della Facoltà e dell'OVUD per gli aspetti amministrativi, didattici e di ricerca. L'impegno profuso è stato straordinario per tutte le dinamiche di genere di una Facoltà/Dipartimento con le sue peculiarità. Nuovi progetti trasversali alla facoltà e dei singoli docenti dovranno essere gestiti nel prossimo futuro, nuove sfide didattiche ci attendono, per cui sarà mia cura richiedere non solo un riconoscimento per chi va "oltre" il normale iter lavorativo ma anche delle unità di personale capace a supporto dell'organico esistente. Non da ultimo è da ricordare che, all'interno dell'OVUD una parte del personale TAB svolge mansioni sanitarie, contribuendo non solo a fornire servizi di qualità a supporto dei medici veterinari ma anche alla formazione pratica degli studenti per le loro competenze, il mio impegno "" già presentato agli organi competenti è il riconoscimento dello status di "tecnico sanitario".

È pertanto auspicabile una maggiore integrazione del personale TAB nelle dinamiche e nelle scelte della Facoltà, valorizzando le competenze presenti ed inserendo nuove figure di valore per supportare la mole di lavoro che grava sul personale amministrativo.

TERZA MISSIONE

E', insieme a didattica e ricerca, un obiettivo istituzionale delle Università Italiane e si appalesa attraverso il trasferimento della ricerca sul territorio. A tal fine sono da promuovere convenzioni, protocolli d'intesa, attività conto terzi che è possibile sottoscrivere con istituzioni, aziende che operano sul territorio. La terza missione potrebbe diventare un facilitatore per attrarre risorse e favorire sia fornitura di servizi in maniera continuativa sia favorire la ricerca multidisciplinare in una sorta di circolo virtuoso, rappresentando anche un importante occasione di lavoro per i nostri giovani laureati.

EDILIZIA

L'inizio del mio mandato è stato caratterizzato dal finanziamento Masterplan, mi sia permesso in questa sede un riconoscimento particolare al Rettore Emerito Luciano D'Amico, attore di questa straordinaria strategia e non solo, diventerebbe un lungo elenco descrivere le azioni messe in atto a vantaggio del nostro Ateneo durante il suo sestennale. La Facoltà sin da 2017, in una visione lungimirante ed inclusiva, ha coinvolto tutti gli attori interessati e non alla progettualità di Facoltà che vede un investimento di oltre 14 milioni di euro. Il progetto è pronto secondo i nostri desiderata ed andrà a bando, probabilmente assisteremo molto presto alla posa della prima pietra. E' mio l'impegno, se sarò eletto, di monitorare tutte le fasi di questa straordinaria progettualità perché l'opera non abbia intoppi e arrivi a buon fine. Il progetto consentirebbe, fra l'altro, di riunire tutti i nostri studenti dei tre corsi di studio nel Campus di Piano d'Accio "Ruggero Bortolami" e frequentare nel contempo l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico "Giuseppe Gentile" evitando così i disagi logistici di una doppia sede.

LA FACOLTA' E LE EMERGENZE IN ABRUZZO

Le date del 14 aprile 2009 e del 23 gennaio 2017 caratterizzano la nostra facoltà per la disponibilità ad operare in zone colpite dal sisma e da abbondanti nevicate e mettere a disposizione le strutture dell'OVUD come punto di prima accoglienza per i nostri studenti, gli studenti Erasmus e la popolazione di Teramo e provincia

Successivamente attraverso il Corso di Alta Formazione per le Emergenze non Epidemiche sono stati individuati ed attivati programmi e progetti per promuovere la cultura professionale nel settore del Medical Veterinary Disaster Management e della gestione sanitaria delle maxi emergenze e di inserire la Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo quale punto medico- veterinario avanzato.

La mia recente nomina di "Capo del Servizio Medico-Veterinario del Corpo Militare ACISMOM" in qualità di Tenente Colonnello Medico Veterinario dello stesso Corpo si inserisce in una progettualità futura di una Facoltà inserita nel sociale, in piena autonomia e con supporto logistico a sostegno del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale per la Medicina Veterinaria.

In conclusione, sono quindi molteplici e complesse le sfide che ci troveremo ad affrontare nel prossimo triennio, sfide importanti non solo per lo sviluppo della nostra realtà ma per il suo stesso mantenimento. Il periodo che andremo ad affrontare sarà anche un periodo di passaggio del testimone da una generazione che ha fondato la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo ad una che la porterà verso il futuro. La mia sfida personale sarà di lasciare a questa nuova generazione una realtà dinamica, pronta ad affrontare con competenza, mezzi strutturali e credibilità, e quindi con serenità, il proprio futuro.